



VENETO PROGETTI

**ADOZIONE**

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 77 DEL 23/12/2013

**APPROVAZIONE**

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 36 DEL 17/06/2014  
e N. 37 DEL 18/06/2014

**EFFICACIA**

19/07/2014

**PI 2014  COMUNE DI VILLORBA**

Piano degli Interventi (PI)  
(Legge Regionale n. 11/2004 e s.m.i.)

**Relazione agronomica**

Elaborato I



**Il Sindaco**

Marco SERENA

**Il Vicesindaco**

Giacinto BONAN

**Il Resp. Ufficio Tecnico**

Arch. Stefano ANZANELLO

**Progettista**

Arch. Stefano ANZANELLO

**Responsabile consulenze specialistiche**

Urb. Raffaele Gerometta

**Ufficio di progettazione**

Arch. Loredana Fazzello

Arch. Michele Iabichella

Geom. Francesco Marzari

Geom. Giorgio Onori

Geom. Roberto Rizzo

P.I. Annalisa Marotto

Geom. Fabio Franzese

Geom. Paolo Marchetto

**Consulenze specialistiche**

Ing. Elettra Lowenthal - Valutazione ambientale

Dott. Amb. Lucia Foltran - Valutazione ambientale

Ing. Lino Pollastri - Valutazione idraulica

Ing. Cristofer Zorzetto - Valutazione idraulica

Dott. for. Giovanni Trentanovi - Valutazione agronomica

Urb. Fabio Vanin - Valutazione urbanistica

VenetoProgetti SC

Via Treviso, 18 - San Vendemiano (TV)

Tel. +39 (0438) 412433 - Fax. +39 (0438) 429000

e-mail: [venetoprogetti@venetoprogetti.com](mailto:venetoprogetti@venetoprogetti.com)

## INDICE

1	PREMESSA.....	2
2	INQUADRAMENTO TERRITORIALE .....	3
2.1	Il territorio agro-forestale .....	4
2.2	Il settore primario .....	5
3	AZIENDE AGRICOLE .....	7
3.1	Introduzione .....	7
3.2	Metodologia adottata .....	7
3.3	Risultati e considerazioni finali .....	7
4	ALLEVAMENTI ZOOTECNICI.....	12
4.1	Introduzione .....	12
4.2	Metodologia adottata .....	12
4.3	Risultati e considerazioni finali .....	16
5	ZONING TERRITORIO AGRICOLO COMUNALE .....	19
5.1	Introduzione .....	19
5.2	Metodologia adottata .....	19
5.3	Risultati e considerazioni finali .....	20

## 1 PREMESSA

La Legge Urbanistica Regionale (LR 11/2004) ha suddiviso la pianificazione comunale in due livelli di pianificazione (art. 3, comma 4): il P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio) ed il P.I. (Piano degli Interventi).

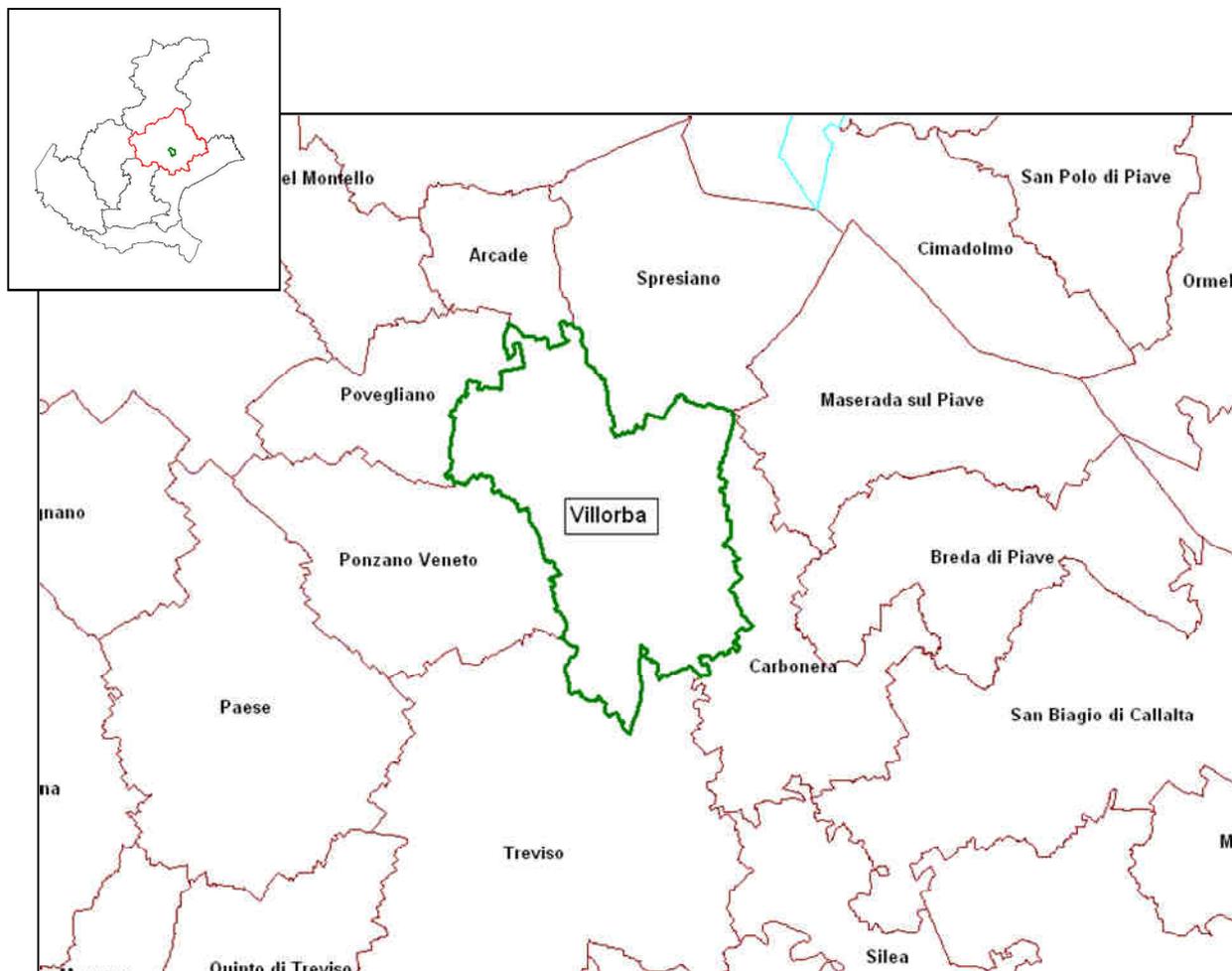
Come precisato all'art. 12, mentre il P.A.T. delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio, il P.I. è *“lo strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità”*.

Il presente documento è redatto con lo scopo di approfondire alcuni temi e ragionamenti inerenti agli aspetti agroforestali già trattati a livello strategico nel PAT e che vedono all'interno del P.I. la loro necessaria esplicitazione (ai sensi della L.R. 11/2004) a livello di scelte progettuali.

*Coerentemente con gli obiettivi relativi al sistema storico-ambientale riportati all'interno del “Documento del Sindaco”, il presente lavoro suddivide il territorio agricolo (cap.5) in riferimento alle caratteristiche paesaggistico-ambientali, agronomiche e di integrità fondiaria del territorio, sulla base delle analisi agronomiche ed ambientali effettuate (cap. 3 e 4).*

## 2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il Comune di Villorba è situato nella zona di transizione tra l'alta e la bassa pianura veneta, passaggio segnato dalla linea delle risorgive che interessa la parte meridionale del Comune. Si trova in posizione centrale rispetto al territorio provinciale, appena a nord del capoluogo di Provincia; ha un' estensione di circa 30,6 Km<sup>2</sup> ed un' altitudine di 26 metri. I comuni confinanti sono quelli di Treviso, Arcade, Spresiano, Ponzano Veneto, Carbonera e Povegliano.



*Inquadramento del comune di Villorba all'interno della Provincia di Treviso*

Il territorio comunale è stato ed è tuttora influenzato nel proprio sviluppo sia insediativo che produttivo dalla propria collocazione geografica, che funge da collegamento tra diverse realtà territoriali: a nord con la città di Conegliano, ponte verso la parte montana del bellunese e la parte orientale del pordenonese; a sud i poli di Treviso e Venezia; ad ovest il centro di Castelfranco; ad est la parte della provincia veneziana a nord – est del capoluogo, con l'accesso al mare. La "ossatura" della rete viaria è costituita dall' autostrada A27 "Alemagna", che attraversa il Comune da nord a sud ed è quasi tangente ai confini comunali, e da due assi principali di rilevanza territoriale, la SP 102 "Postumia romana" e la SS 13 "Pontebbana", che tagliano il territorio trasversalmente e longitudinalmente.

I corsi d'acqua naturali che interessano il territorio del comune di Villorba sono il torrente Giavera, il fiume Melma e il fiumicello Limbraga. La permeabilità del territorio nella zona dell' alto trevigiano e la mancanza di corsi d'acqua naturali ha portato alla creazione di una capillare rete di canali artificiali ad uso irriguo gestiti dal Consorzio Piave, a cui si aggiunge il Canale della Piavesella di uso prettamente produttivo.

## 2.1 Il territorio agro-forestale

Il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza da una parte di importanti aree urbane residenziali e produttive, dall'altra da aree più o meno "integre" ove domina la matrice agro-forestale e non vi sono edifici di alcun genere. Quest'ultime sono formate da un mosaico delle colture variegato ove accanto ai seminativi si trovano non solo i vigneti ma anche coltivazioni arboree che sebbene abbiano una finalità produttiva caratterizzano e movimentano il paesaggio.



*Siepi e seminativi a nord del territorio comunale (a sx) e piantagione di Paulownia spp. in località "Prati"*

In questo contesto, le siepi ed i corsi d'acqua rappresentano importanti habitat per la conservazione della diversità florofaunistica. In particolare, si rilevano due ambiti di particolare interesse naturalistico del territorio comunale, ossia il torrente Giavera e l'ambito naturalistico delle Fontane Bianche di Lancenigo. Lungo il Giavera fin dalla sua sorgente, posta nel Comune omonimo, in un ambiente ricco di cavità naturali, sono individuabili delle aree di interesse ecologico e naturalistico. Tra queste va evidenziata l'area delle sorgenti e alcuni tratti nei Comuni di Povegliano e Villorba dove si possono osservare numerosi uccelli, sia legati all'ambiente acquatico sia alla ricca vegetazione riparia che qui si sviluppa. L'area delle Fontane Bianche di Lancenigo (SIC/ZPS IT3240012) è caratterizzata dalla predominanza di habitat acquatici e ripariali e da una vasta estensione di ambienti fortemente antropizzati (vegetazione ruderale e arvense). Sono pure presenti interessanti esempi di siepi, frutto della prolungata azione dell'uomo e relitti dell'antico paesaggio rurale (strutture a campi chiusi) che caratterizzava questo territorio. Nell'area delle Fontane Bianche sono pure presenti alcuni esempi di formazioni erbacee costituenti prati stabili, importanti nel territorio per il loro arricchimento della biodiversità, per la protezione del suolo e per una capacità di "filtro" tra la vegetazione naturale e gli agroecosistemi.

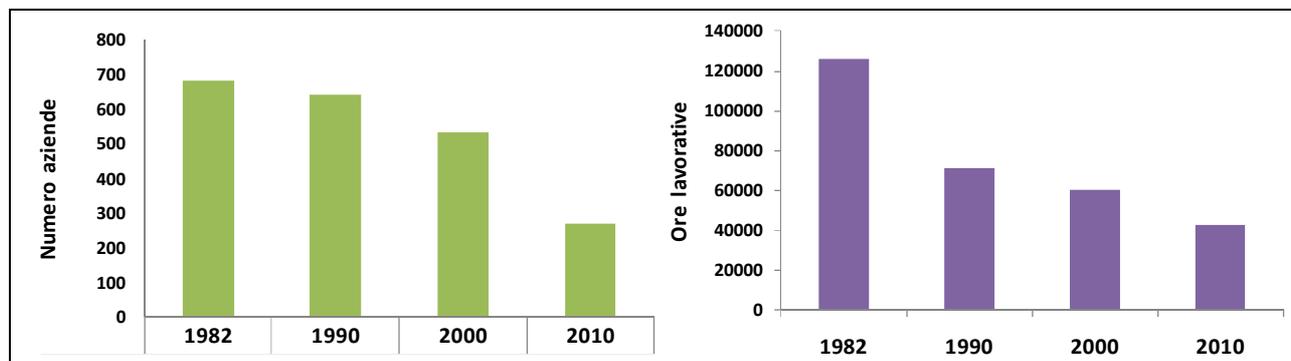


*Prati stabili e risorgive all'interno del SIC/ZPS IT3240012 "Fontane Bianche di Lancenigo"*

In continuità con queste aree agricole e semi-naturali integre troviamo ambiti maggiormente eterogenei, caratterizzati da vari gradi di antropizzazione ma che mantengono nel complesso un'impronta sostanzialmente legata al settore primario (presenza di strutture produttive agricole come gli annessi rustici, le stalle e le cantine).

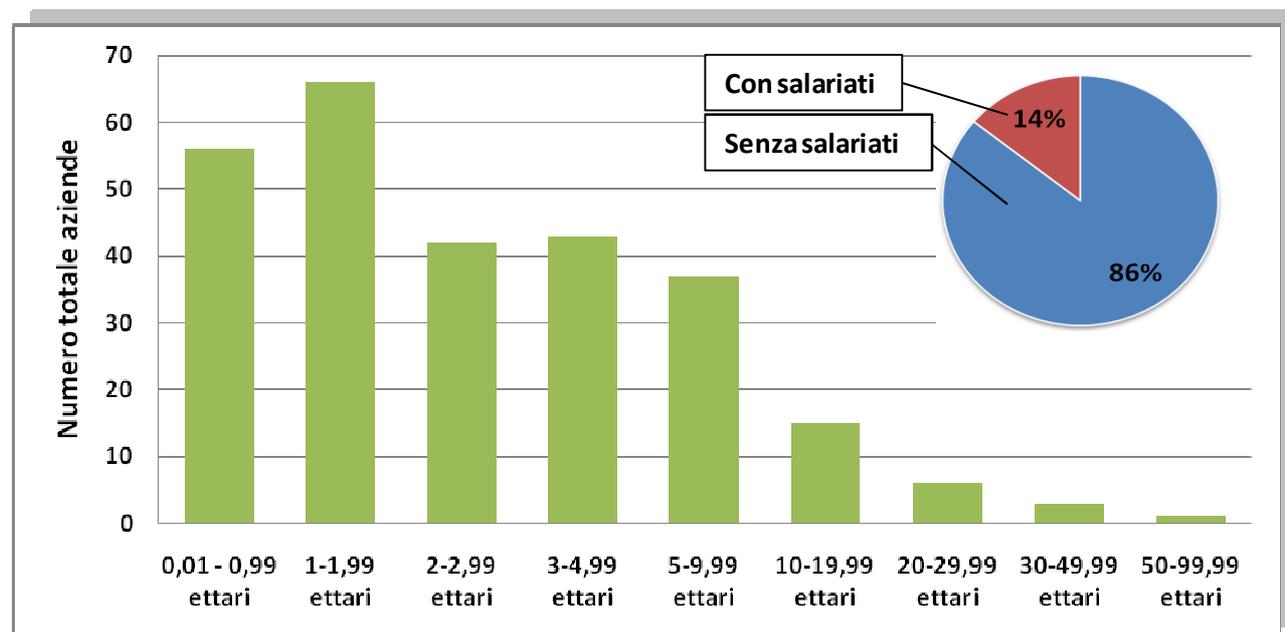
## 2.2 Il settore primario

Come già rilevato negli elaborati del P.A.T., la superficie agricola del territorio comunale è certamente considerevole in termini percentuali ma a questo non corrisponde una rilevanza del settore anche in termini economici. Se negli anni '70 - 80 la fonte di reddito di gran lunga prevalente derivava dal settore agricolo, negli anni seguenti si è assistito ad un trasferimento di unità lavorative verso altri settori, analogamente a quanto avvenuto in Veneto ed in tutta Italia. Dagli anni '90 ad oggi c'è stata una sensibile contrazione del numero di aziende derivanti in parte dallo smembramento di alcune ed in parte dall'accorpamento di quelle attigue. In genere si è notato che le aziende con estensione maggiore tendono ad accorpare superfici aziendali contermini mentre le aziende di piccola dimensione nel tempo si smembrano.



Trend 1982 – 2010 del numero di aziende e di ore lavorative totali all'interno del comune di Villorba (fonte: Censimento Agricoltura 2010)

Di seguito si riportano alcuni dati che fotografano la situazione attuale delle aziende agricole all'interno dei confini comunali:



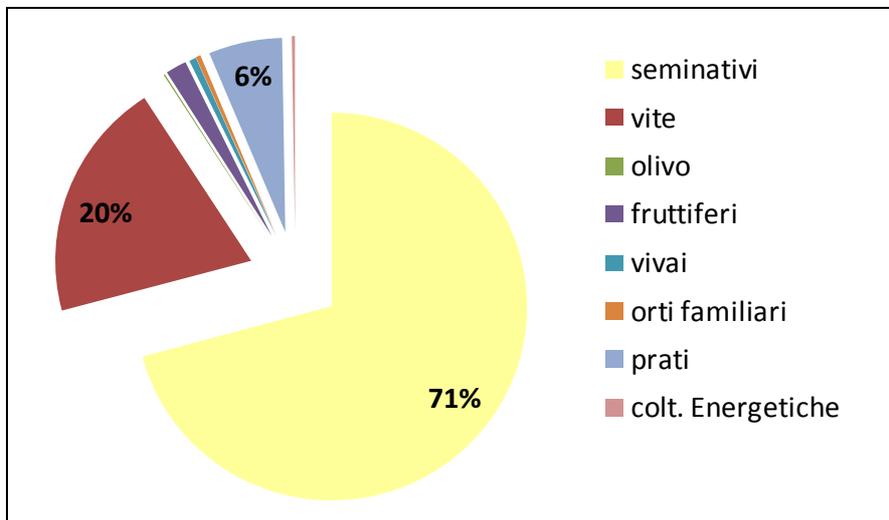
Numero di aziende per classe di superficie totale e forma di conduzione (grafico a torta in alto a dx) (Fonte: Censimento Agricoltura 2010)

Come si evince dal grafico sopra riportato, la maggior parte delle aziende agricole (ca. il 60%) rientrano in classi di superfici totali inferiori ai 3 ha. Quattro aziende (1,5 %) hanno una classe di superficie totale superiore ai 30 ha. 231 aziende (86% del totale) hanno una conduzione di tipo familiare, mentre solo il 14% delle aziende utilizza manodopera extrafamiliare.

L'attività agricola a Villorba come in gran parte del territorio trevigiano, sta subendo delle modificazioni importanti e rivolte quasi esclusivamente alla viticoltura. Ciò corrisponde principalmente alla redditività generata da questa coltivazione che non ha eguali rispetto a colture alternative; superfici aziendali piccole possono infatti garantire un

reddito o un'integrazione al reddito interessante se coltivate a vite. In altre situazioni l'attività agricola rappresenta un secondo lavoro che genera una buona integrazione al reddito familiare. Esistono poi aziende più strutturate con produzioni più articolate (con seminativi ed allevamenti) ma che lentamente si stanno spostando verso queste coltivazioni più remunerative.

Si riportano di seguito i dati relativi all'utilizzazione dei terreni delle aziende agricole (colture principali), secondo i dati del censimento ISTAT 2010:



seminativi	coltivazioni legnose agrarie				orti familiari	prati/pascoli	coltivazioni energetiche
	vite	olivo	fruttiferi	vivai			
750.6	212.1	1.32	18.31	6.25	3.86	64.01	3.08

Utilizzazione del terreno delle aziende del territorio comunale (in ha) (fonte: Censimento Agricoltura 2010)



Noceto (a sx) e piantazione di mais lungo il canale Piavesella (a dx)



Vigneto allevato a cordone speronato (a sx) e piantazione di kiwi (a dx)

### 3 AZIENDE AGRICOLE

#### 3.1 Introduzione

L'individuazione degli elementi produttivi strutturali, ossia le strutture produttive agricole, è di fondamentale importanza ai fini della zonizzazione del territorio agricolo. Parallelamente infatti alla conservazione e valorizzazione degli elementi naturali e seminaturali del comune, il P.I. deve garantire lo sviluppo e la tutela delle attività primarie che generano reddito e che fungono da importante presidio territoriale (mantenimento siepi, pulizia scoline, ecc...).

#### 3.2 Metodologia adottata

Sulla base dei dati forniti dall' "Unità Complessa Sistema Informativo Settore Primario" (SISP 2013), sono state individuate le aziende agricole con sede aziendale sita in Villorba. Attraverso poi l'unione dei dati relativi alle particelle catastali delle singole aziende con il catasto in formato .shp, è stato possibile individuare anche i terreni condotti dalle sopraccitate aziende all'interno dei confini comunali.

#### 3.3 Risultati e considerazioni finali

Le elaborazioni effettuate hanno permesso di individuare 125 aziende con una superficie condotta (all'interno ed all'esterno dei confini comunali) maggiore di 3 ha. Queste aziende vengono riportate (in ordine decrescente sulla base degli ha totali di superficie condotta) nella seguente tabella:

Denominazione Azienda	Indirizzo sede aziendale	Cod Azienda	Superficie condotta (ha)
TENUTA AGRICOLA I MARZI SRL	VIA PIAVE, 205	549465	216.2358
GIACOMINI GABRIELE	VIA VASCON 9- LANCENIGO	545022	60.591
FARMER S.S.	VIA COLOMBERO 10 - FONTANE-	828486	50.2171
SOCIETA' AGRICOLA CONTI PEROCCO DE LA MEDUNA S.S.	VIA MONTEGRAPPA 10	986860	50.0784
AZ.AGR. NONNO ANDREA S.S. DI SALVADORI E C.	VIA CAMPAGNOLA 74	547838	43.816
CELLOTTO GIOVANNI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA CAMPAGNOLA 11	977868	40.9758
SOCIETA' AGRICOLA PRAPIAN S.R.L.	VIA PIAVE, 60	965264	39.8192
MAREN GIOVANNA	VIA POSTIOMA, 57	544370	38.5496
GHEDIN GHEDIN MARIO	VIA POSTIOMA N.57	1003966	38.5496
PADOAN ARMANDO	VIA PIAVE 26	512680	35.6361
PIZZOLATO SETTIMO	VIA IV NOVEMBRE, 12	515402	35.2188
FANTELLI GIANCARLO	VIA CAL DI TREVISO, 23	534409	33.9506
PEROCCO VINCENZO MARIA	VIA MONTE GRAPPA 10	550056	33.2835
FRANCO BALDACCHINI	LANCENIGO VIA LIBERTA' 69/A	517180	33.0681
NINO NOBE DI LUCIANO SOZZA	VIA BOCCALERA 39	548796	26.2874
DUSSIN GIRARDO	VIA TRIESTE 91	514692	23.8734
GUIDOLIN DOMENICO	VIA COLOMBERO 14 FONTANE	516903	18.4659
BENETTON GROUP SPA	VIA POSTIOMA	512078	17.3207
AZIENDA AGRICOLA LANCENIGO DI PAOLA PERSICO	VIA SCOTTO N. 2	547531	16.7573
MARCHETTI PRIMO	VIA BOCCALERA CATENA	520921	16.3046
GOTTARDI CLARA	VIA L.PASTRO 54/A	547456	15.5558

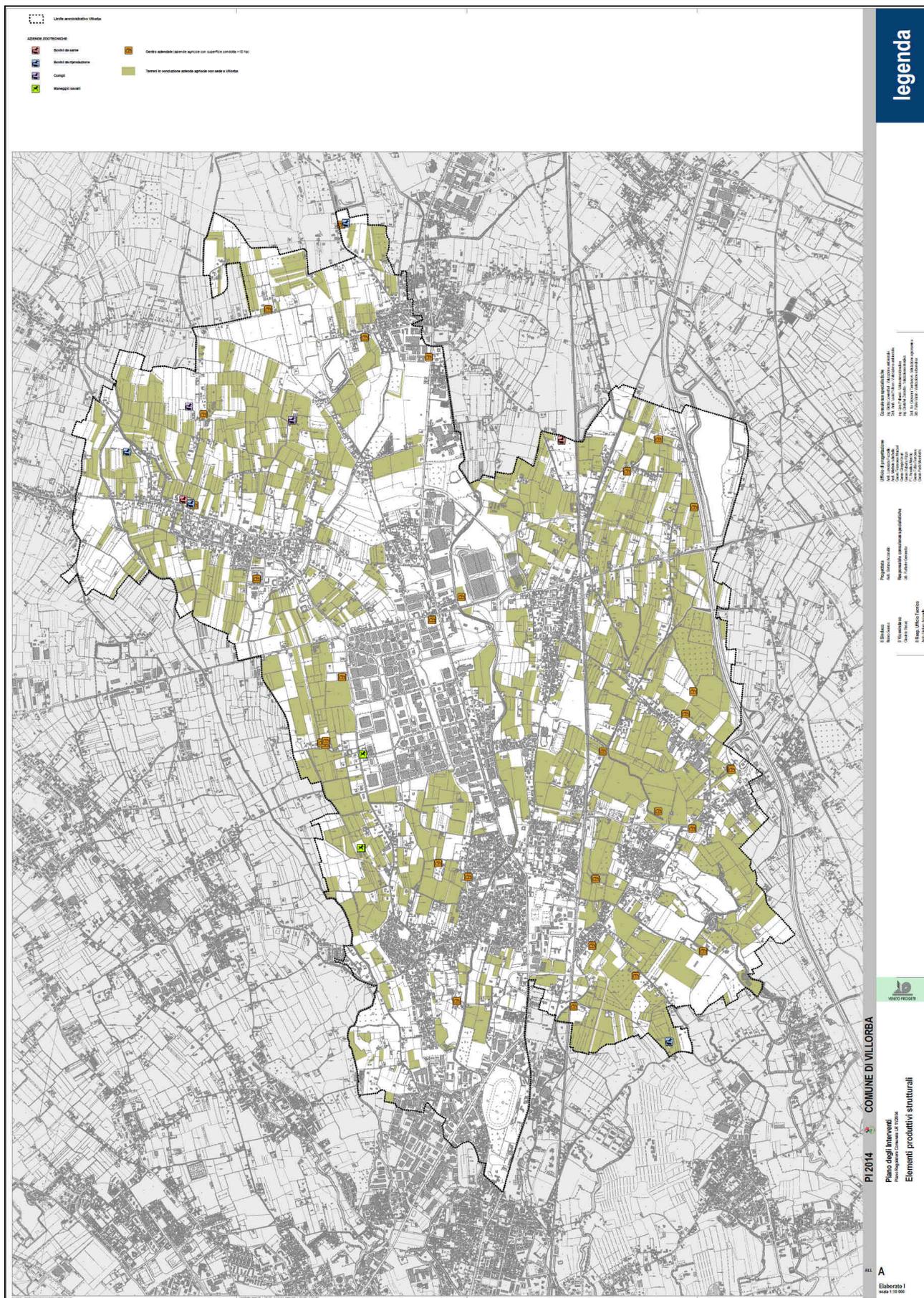
BARBIN DANIELE	VIA CENTOLE	534575	15.445
CAMPEOTTO FLORINDA	VIA PASTRO 31/B	544977	14.1788
GIRARDI LUCIANO	VIA ARCADE 50	514296	13.523
DENIS LINO	VIA PERTICO	527385	13.2408
MATTIAZZO ANTONIO	VIA COLOMBERO FONTANE	516907	12.6547
AZ. AGR. ALESSANDRA DI CORRÒ MARIO	VIA CODETTE 4/B	536728	12.24
LORENZON BRUNO	VIA CAVE N 13 FONTANE	547694	12.1773
POZZOBON GIANNI	VIA CAPITELLO 22	902495	11.7434
FILATURA DEL MONTELLO SRL	VIA ROMA	548915	11.681
AZIENDA AGRICOLA IL FILO VERDE DI TRENTIN FRANCESCO	VIA DEL DOMENICALE 37/B- 6	981042	11.6099
CAMERIN ROBERTO	VIA CENTA 106	544177	11.5614
CORACIN RINO E SILVANO S.S	VIA BOCCALERA 8 CATENA	536944	10.1538
ZANATTA COSTANTE	VIA DANTE 63 LANCENIGO	515784	10.0589
SAGGIO TIZIANO	VIA CODETTE LANCENIGO	535931	9.8125
SOCIETA' AGRICOLA EREDI FALSINA MARIA	VIA CAPITELLO, 17	1007518	9.8098
SPAZIO S.R.L.	VIA CHIESA 30 - LANCENIGO	976477	9.5558
SALVADORI EGIDIO SOCIETÀ AGRICOLA VILLORBA	VIA MONTEGRAPPA 17	984055	9.4587
SALVADORI EGIDIO	VIA MONTEGRAPPA 17 LANCENIGO	520909	9.1932
ZAMBON PAOLINO	VIA PASTRO, 54/A	512922	8.8935
SCHILEO LUIGI	VIA DANTE, 6	933867	8.8834
SCHILEO LUIGI	VIA DANTE, 6	982027	8.8834
BASSAN ROBERTO	VIA PIAVE 209- LANCENIGO	546656	8.7323
SUPERMERCATO VILLORBA	VIA DELLE GRAVE, 2	1008397	8.3915
GENOVESE ANGELO	VIA PASUBIO	547863	8.3011
FILIPPETTO MARIA	VIA TALPON 44	546931	8.1737
ZANIER FEDERICA	VIA TRIESTE 41	550149	7.6637
VENDRAME LUIGINA	VIA IV NOVEMBRE 28	532002	7.4317
SOCIETA' AGRICOLA CLAUDIO BENETTON S.S.	VIA TRAVERSI 10/2	990787	7.4092
PAVAN LINO	VIA CENTA 107	520939	7.3703
DURANTE OLIVO	VIA CASEGGIATO	520901	7.3107
TRIESTE SRL SOCIETA' AGRICOLA	VIA VOLTA 3	986702	7.2459
VENDRAME PASQUA	VIA CENTA 14	525127	7.1485
TENUTA BARBON DI BARBON L. S.S.	VIA VENTURALI, 5/2	970864	7.101
MOSCON FRANCESCO	VIA TRIESTE, 92	543972	7.1007
SARTOREL DANILO	LANCENIGO VIA PIAVE 31	549343	6.9741
BORSATO PRIMO	VIA TALPONI, 46	512481	6.9685
AZIENDA AGRICOLA BORSATO DI FATTORELLO ANGELINA	VIA TALPON 42	1007572	6.9685
CECCATO CARMELO	VIA BORGO 12	519630	6.9624
CANTINA VITICOLTORI PONTE DI P	VIA POSTIOMA, 137	512097	6.7394
GUIDOLIN LEANDRO	VIA A. MANZONI 12	520912	6.7059
TORRESAN MAGGIORINA	VIA CODETTE 4/A LANCENIGO	939132	6.3963

AZ. AGR. SALVADORI LINO	VIA BOCCACCIO 8	521851	6.3507
BETTIOL MIROSA	VIA CHIESA VILLORBA 19	997975	6.3254
BISCARO SILVANO	VIA PONTE CANALE 10	518929	6.082
GAMBAROTTO BRUNO	VIA TALPON 15	514268	6.0548
DAMETTO PIETRO	VIA NAZARIO SAURO 11/A	520887	6.0254
ROTTIN SILVANO	VIA L. PASTRO 90/B	517437	5.9431
BREDA ANTONIO	VIA BOCCALERA 12	513611	5.8636
CORRAZZIN IVANA	VIA MARCONI 16/A	963382	5.8301
TAVARNER MARTA	VIA TURATI 6	541517	5.8215
BISCARO FRANCESCO	VIA FURLANE 5/1	549993	5.7516
DURIGON BRUNA	VIA M. SAURO 3	918139	5.7069
SARTOR EUGENIA	VIA VAZZOLE, 6	533579	5.5332
BARBISAN ROSAMILLA	VIA BORGO 14 CATENA	828540	5.4607
COCCHETTO IVANA	VIA XXV APRILE 21/B	912717	5.3773
TORRESAN VALTER	VIA POSTIOMA 40	543452	5.3387
MILANI VALENTINO	VIA IV NOVEMBRE 5	514295	5.3049
MATTIAZZO SERAFINO	VIA COLOMBERA 10 - FONTANE-	928264	5.1421
AZIENDA AGRICOLA CASELLATO	VIA MONTEGRAPPA, 114 - CATENA	546979	5.0221
FLORICOLTURA DALLA TORRE CLAUDIO E WALTER S.S.	VIA MEUCCI, 25	827459	5.0177
BARDINI SERGIO	VIA FERRAREZZA 3 CATENA	545154	4.8873
AZ.AGRICOLA SALVADORI ADALGISO	V.LO LEOPARDI 25	514430	4.887
NENA MAURO	VIA TRAVERSIA 5	543413	4.8484
FILIPPETTO AGNESE	VIA CASEGGIATO 5	547543	4.8365
DONA' ERNESTO	VIA GIAVERA 14	525400	4.8255
DAMETTO GIUSEPPE	VIA IV NOVEMBRE 4	514719	4.8079
AZIENDA AGRICOLA AL TROTTINO DI BREDA LINDA	VIA POLA 4	1001326	4.7726
ZAGO PIERINA	VIA CASALVECCHIO 15	530424	4.7051
DAMETTO TERESA	VIA CENTA 107	996677	4.6693
ZAMBON ANGELO	VIA POSTIOMA 32	520965	4.645
MARCHETTI FRANCESCO	VIA DIAZ - CATENA	514443	4.6085
IMMOBILIARE PIEMME SRL	VIA VERDI	550003	4.6014
MABER IMMOBILIARE S.R.L.	POSTIOMA 69	964373	4.5596
ZANETTI FRANCA	VIA N. SAURO, 17	526372	4.442
ZECCHER CESARINA	VIA CENTA 10	996347	4.3676
MARCHI ROMANO	CAL DI TREVISO 33	520875	4.2264
DI GIORGIO ROSETTA	VIA BRENTA, 2	979601	4.2223
CESCHEL ANGELA	VIA TRAVERSI 11 - LANCENIGO	913798	4.2158
CECCATO GUIDO	VIA CENTA 9	514725	4.2112
AZ. AGR. BISCARO RAOLITO	VIA CASEGGIATO 27	522083	4.0815
CENDRON ADA	VIA CHIESA 17	522045	3.9898
SCHIAVON ANGELO	VIA MONTEGRAPPA 16 LANCENIGO	934382	3.9354
BIASINI BRUNA	VIA SALGHIERE 17	525393	3.8287

BIONDO ATTILIO	VIA CENTA 102	521233	3.7859
BREDA GIANNI	VIA POLA 4	997345	3.7673
ZAMBON RUGGERO	VIA MONTE GRAPPA 123/A	995052	3.6922
SALVADORI GABRIELE	VIA 2 ACQUE 11 LANCENIGO	520950	3.667
CAMPEOTTO ANTONIO	VIA CAMPAGNOLA 82	536336	3.5352
MORANDIN FERNANDO	VIA MONTEGRAPPA - LANCENIGO	534571	3.5331
LE FONTANE BIANCHE	VIA FAGARE', 1	516959	3.4807
LORENZON TIZIANO	VIA CAVE 14/A	543277	3.4329
ZAMBON GUIDO	VIA MONTEGRAPPA 121 LANCENIGO	547511	3.4031
FILIPETTO UGO	VIA CENTA 151	545125	3.4002
MARCHETTO ARIELLA	VIA TRIESTE 71	546158	3.3546
FLORICOLTURA TREVIGIANA F.LLI BARBAZZA DANIELE FRANCO ANGELO S.S	VIA CAPITELLO 12/2	512196	3.3339
POZZOBON GIOVANNA	VIA POSTIOMA, 9	546888	3.2841
BIGOLIN MATTEO	VIA VENTURALI 2	520852	3.2777
ZAMBON ANGELINA	VIA PIAVE LANCENIGO	504344	3.1728
FERETON MARIA	VIA CAL DI TREVISO 27	943071	3.146
SEDDA VIRGINIA	VIA CENTA 127	549167	3.1378
BREDA LINO	VIA POLA N° 2 - FONTANE	505657	3.1355
POLON TIZIANA	VIA PERSICO 5	929667	3.0899
BREDARIOL GIUSEPPE	VIA VOLPERE 33	987777	3.0586
ZAMBON NARCISO	VIA MONTEGRAPPA 123	522360	3.0137

*Aziende presenti in Villorba (superficie condotta > 3 ha) (fonte: nostra elaborazione dati SISP 2013)*

La sede delle principali aziende (superficie condotta maggiore di 10 ha) è stata individuata cartograficamente nella Tav. "Elementi produttivi strutturali" (All. A della presente relazione), di cui si riporta di seguito un estratto:



legenda

Comune di Villorba (TV)  
Ufficio di Pianificazione  
Urbanistica e Territoriale  
Via S. Maria 10 - 31040 Villorba (TV)  
Tel. 0422/850001 - 850002  
Fax 0422/850003 - 850004  
E-mail: info@comune.villorba.tv.it

PI 2014 COMUNE DI VILORBA

Piano degli Interventi  
Pianificazione Comunale 2014-2016  
Elementi produttivi strutturali

AL A

Elaborato il  
data: 1/10/2014

Elab. I, All. A: "Elementi produttivi strutturali"

## 4 ALLEVAMENTI ZOOTECNICI

### 4.1 Introduzione

L'affermarsi di settori alternativi al primario ha prodotto, oltre ad uno spostamento degli addetti, anche delle profonde crisi di alcuni settori tradizionalmente consolidati in queste realtà. L'esempio emblematico può essere la zootecnia che ha visto un ridimensionamento considerevole dovuto ad una serie di elementi congiunturali sfavorevoli (squilibri tra domanda ed offerta, aumento dei costi di produzione e degli oneri burocratici, oltre che dall'inefficace organizzazione economica del prodotto).

La legislazione regionale, con la L.R. 11/04, distingue tra gli allevamenti in connessione funzionale con il fondo agricolo, definendoli "strutture agricolo-produttive destinate all'allevamento", e quelli privi di tale connessione funzionale, definiti "allevamenti zootecnici intensivi". Con DGR 856 del 15 maggio 2012 sono stati emanati i nuovi Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. d), della L.R. 23 aprile 2004, n. 11 'Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio'. Modifiche ed integrazioni alla lett. d) 'Edificabilità zone agricole', punto 5) 'Modalità di realizzazione degli allevamenti zootecnici intensivi e la definizione delle distanze sulla base del tipo e dimensione dell'allevamento rispetto alla qualità e quantità di inquinamento prodotto'. L'allegato A della citata DGR sottolinea l'importanza dell'individuazione all'interno dei P.A.T. e dei P.I. degli allevamenti zootecnici potenzialmente intensivi e degli allevamenti generatori di vincolo in generale (strutture agricolo-produttive destinate all'allevamento ricadenti in classi dimensionali maggiori ad 1), in quanto generanti delle fasce di rispetto da considerare nelle scelte di espansione dell'edificato. Risulta importante sottolineare come le fasce di rispetto individuate nel P.I. siano da intendersi come vincolo dinamico non cogente ma ricognitivo, la cui variazione (dovuta a modifiche della struttura zootecnica, in termini di capi potenzialmente allevabili e forme di stabulazione) non costituisce variante urbanistica. Tale dato dovrebbe inoltre essere aggiornato in relazione alla situazione degli allevamenti, che può modificarsi nel tempo, con conseguente variazione o eliminazione della fascia di rispetto.

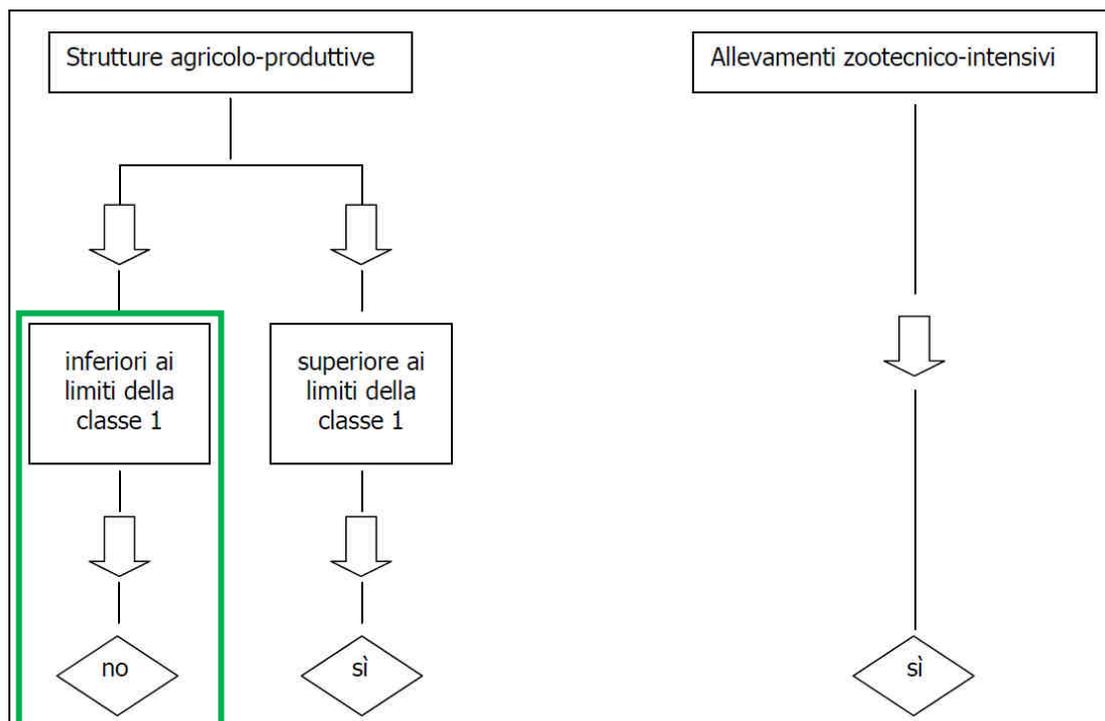
### 4.2 Metodologia adottata

L'individuazione degli allevamenti zootecnici all'interno del comune di Villorba è stata caratterizzata dalle seguenti fasi:

- (a) Individuazione delle possibili strutture agricolo-produttive destinate all'allevamento e degli allevamenti zootecnici intensivi sulla base dell'analisi dei dati che sono forniti dall' ULSS 9 (dati 2013). A tal fine sono stati esclusi i "Piccoli allevamenti di tipo familiare" ai sensi della DGR 2439/2007 e del Decreto Dirigenziale 134/2008".
- (b) Tutti gli allevamenti individuati come descritto nel punto (a), sono oggetto di sopralluogo e verifica della reale situazione dell'allevamento. Alcune strutture sono state classificate come familiari dopo specifico sopralluogo, in quanto è stato verificato che da anni queste strutture hanno un numero di capi inferiore al valore potenziale, e non si prevede una ripresa degli stessi verso i numeri potenziali originari. Ciò deriva dall'anzianità del proprietario che oramai mantiene pochi animali solo per il proprio sostentamento;
- (c) Le aziende attive e non definibili "familiari" sono state oggetto di specifica schedatura al fine della distinzione tra allevamenti intensivi e non e del calcolo delle fasce di rispetto ai sensi della DGR 856 del 15 maggio 2012.

Al fine del calcolo delle fasce di rispetto delle aziende di cui al punto (c), si è proceduto secondo il seguente metodo:

1. distinzione tra strutture agricolo-produttive ed allevamenti zootecnico-intensivi, sulla base del soddisfacimento del "nesso funzionale" ai sensi della DGR 856 del 15 maggio 2012;
2. verifica applicabilità della normativa delle distanze sulla base della classe dimensionale dell'allevamento (peso medio vivo allevato) e sul soddisfacimento del "nesso funzionale" di cui al punto precedente (vedi schema sotto riportato);



Applicabilità della normativa delle distanze sulla base della classe dimensionale dell'allevamento (peso medio vivo allevato) e sul soddisfacimento del "nesso funzionale".

3. per gli allevamenti rientranti nella prima categoria (evidenziata in verde), si applicano le distanze così come definite dal P.I.;
4. per le altre strutture si applicheranno le distanze previste dalla L.R. 23 aprile 2004, n. 11. In particolare, ai fini della definizione delle distanze reciproche dalle civili abitazioni non funzionali all'azienda, viene attribuito un punteggio a ciascuna struttura sulla base delle seguenti tecniche di allevamento (punteggi che si alzano in base all'impatto ambientale maggiore delle varie tecniche):
  - tipologia dell'ambiente e sistema di pulizia;
  - sistema di ventilazione;
  - sistema di stoccaggio e trattamento delle deiezioni.
5. le distanze minime reciproche dai limiti della zona agricola, da residenze sparse e da residenze concentrate sono definite in funzione delle tecniche di allevamento (di cui al punto 4) e della classe dimensionale. Per maggior chiarezza in merito al significato delle "distanze minime reciproche", si riportano di seguito i punti 8 e 9 della DGR 856 del 15 maggio 2012:

8. Le distanze sopra definite sono reciproche, pertanto vanno rispettate in occasione della realizzazione di nuovi insediamenti residenziali, ivi comprese le aree di espansione edilizia, qualora si sia già in presenza di un insediamento zootecnico.

9. In deroga a quanto previsto al precedente punto 8, sono ammessi solamente gli interventi di ampliamento sugli edifici esistenti, quelli su lotti posti all'interno di un insediamento esistente, nonché quelli ricadenti in ambiti destinati dallo strumento urbanistico vigente (PI o PRG) a nuovi insediamenti residenziali purché tra detti ambiti e l'allevamento sia interposto, anche parzialmente, un insediamento residenziale esistente. Per "insediamenti esistenti" sono da intendersi quelli riconosciuti come tali dallo strumento urbanistico vigente (PI o PRG), a prescindere dalla loro destinazione urbanistica residenziale o produttiva; sono pertanto da ritenersi escluse da tale definizione le zone destinate dallo strumento urbanistico vigente a nuovi insediamenti e ad espansioni degli insediamenti esistenti. Rientrano, invece, tra gli insediamenti esistenti, i centri e i nuclei storici, le zone di completamento, i nuclei prevalentemente residenziali presenti nel territorio agricolo, individuati in sede di PAT quale "edificazione diffusa" e confermati dal PI quali zone edificate diverse dalle zone agricole (equivalenti, ad esempio, alle sottozone E4 o alle zone di completamento extra-urbane e/o periurbane dei PRG redatti ai sensi della LR 61/85).

Ciascuna scheda (Elab. E "Schede allevamenti zootecnici") contiene i seguenti dati, rilevati tramite sopralluogo e successiva elaborazione:

### **Dati conoscitivi**

- 1 SUPERFICI AZIENDALI
  - superficie (ha) condotta (in proprietà ed in affitto);
  - superficie (ha) utile per lo spandimento;
  - superficie (mq) coperta dalle stalle
- 2 TIPO DI CONDUZIONE
- 3 TITOLO DI PROPRIETA'
- 4 TIPOLOGIA DI COLTURE
- 5 CONSISTENZA BESTIAME
- 6 TIPOLOGIA DI STABULAZIONE E SISTEMA DI PULIZIA
- 7 SISTEMA DI VENTILAZIONE E DI STOCCAGGIO DELLE DEIEZIONI
- 8 TIPOLOGIA E CLASSE DIMENSIONALE (basata sui dati potenzialmente allevabili)
- 9 INQUADRAMENTO SULLA TAVOLA dei VINCOLI del PAT (scala 1:5000)
- 10 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

### **Dati prescrittivi**

- 1 NUMERO SCHEDATURA
- 2 DENOMINAZIONE AZIENDA
- 3 INDIRIZZO
- 4 CODICE STALLA
- 5 TIPOLOGIA ALLEVAMENTO
- 6 DISTANZE MINIME (m)
  - da limiti zto agricola;
  - da residenze sparse;
  - da residenze concentrate (centro abitato).
- 7 INDIVIDUAZIONE STRUTTURE che generano vincolo (stalle e strutture stoccaggio effluenti) su base CTR e fascia di rispetto dalle residenze sparse

### Caratteristiche azienda

**SUPERFICI AZIENDALI:**  
a) superficie coltivata (affitto + proprietà): ha 11,5  
b) superficie utile allo spandimento: ha 11,5  
c) superficie coperta stalle: mq 643,5

**TIPO DI CONDIZIONE:**  
 diretta  
 salariati  
 altro

**COLTURE:**  
 mais  
 frumento  
 soia  
 prato  
 vigneto  altro

**TITOLO DI PROPRIETÀ:**  
 proprietario  
 affittuario  
 sociaria

**CONSISTENZA BESTIAME (POT):**  
manze n. 18

**TIPOLOGIA STABILIZIONE E SISTEMA DI PULIZIA:**  
Stabilizzazione libera su cuccette con lettiera e zona di alimentazione a pavimento pieno con asporto meccanico delle deiezioni (traschiatore)

**SISTEMA DI VENTILAZIONE:**  
 forzata  
 naturale

**STOCCAGGIO DEIEZIONI:**  
 concimata:  coperta  scoperta  
 vasca:  chiusa  scoperta senza arieggi.  
 scoperta  
 coperta con arieggi.

**TIPOLOGIA:**  
 intensivo  
 non intensivo

**CLASSE DIMENSIONALE:**  
 I classe  
 II classe  
 III classe

**PAT vincoli** scala 1:10.000

**Documentazione fotografica**

Allevamento n. ALL 0 1

Progetto

Denominazione: **Dati prescrittivi**  
Villorba - codice 50

Tipologia: non intensivo Codice stalla: 091TV057

Distanze minime: da limiti di uso agricolo: 100  
da residenze sparse: 50  
da residenze concentrate (centro abitato): 100

**Fascia rispetto da residenze sparse** scala 1:10.000

Allevamenti zootecnici Art. 44 L.R. 11/2004

Piano degli Interventi - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI

### Caratteristiche azienda

**SUPERFICI AZIENDALI:**  
a) superficie coltivata (affitto + proprietà): ha 7  
b) superficie utile allo spandimento: ha 7  
c) superficie coperta stalle: mq 145

**TIPO DI CONDIZIONE:**  
 diretta  
 salariati  
 altro

**COLTURE:**  
 mais  
 frumento  
 soia  
 prato  
 vigneto  altro

**TITOLO DI PROPRIETÀ:**  
 proprietario  
 affittuario  
 sociaria

**CONSISTENZA BESTIAME (POT):**  
vacche n. 9  
vitelli svezzamento n. 11

**TIPOLOGIA STABILIZIONE E SISTEMA DI PULIZIA:**  
Stabilizzazione fissa su lettiera ed asporto meccanico delle deiezioni (traschiatore) per le vacche, libera su grigliato per i vitelli.

**SISTEMA DI VENTILAZIONE:**  
 forzata  
 naturale

**STOCCAGGIO DEIEZIONI:**  
 concimata:  coperta  scoperta  
 vasca:  chiusa  scoperta senza arieggi.  
 scoperta  
 coperta con arieggi.

**TIPOLOGIA:**  
 intensivo  
 non intensivo

**CLASSE DIMENSIONALE:**  
 I classe  
 II classe  
 III classe

**PAT vincoli** scala 1:10.000

**Documentazione fotografica**

Allevamento n. ALL 0 4

Progetto

Denominazione: **Dati prescrittivi**  
Villorba - codice 50

Tipologia: non intensivo Codice stalla: 091TV046

Distanze minime: da limiti di uso agricolo: 100  
da residenze sparse: 50  
da residenze concentrate (centro abitato): 100

**Fascia rispetto da residenze sparse** scala 1:10.000

Allevamenti zootecnici Art. 44 L.R. 11/2004

Piano degli Interventi - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI

### 4.3 Risultati e considerazioni finali

All'interno del territorio comunale insistono 10 aziende zootecniche, 3 delle quali definibili "intensive". Si riporta di seguito la tabella riassuntiva di queste strutture:

N° SCHEDA	DENOMINAZIONE	COD. STALLA	INDIRIZZO	BESTIAME	INTENSIVITA'
01	Girardi Luciano	091TV057	Via Arcade 50	Bovini da riproduzione	NO
02	Milani Valentino	091TVC05	Via IV Novembre 5	Conigli	SI
03	Fantelli Giancarlo	091TV587	Via Cal di Treviso 23	Conigli	NO
04	Dametto Pietro	091TV046	Via Sauro 11/A	Bovini da riproduzione	NO
05	Dametto Giuseppe	091TV045	Via IV Novembre 4	Bovini da carne	NO
06	Camerin Roberto	091TV025	Via Centa 106 A	Bovini da riproduzione	NO
07	Bonotto Aldo	091TV014	Via Ferrarezza 18	Bovini da carne	SI
08	Circolo ippico di Fontane SNC	091TV017	Via Trieste 74	Equini	SI
09	Az. Agr. Al Trottino	091TV143	Via Pola 6	Equini	NO
10	Saggio tiziano	091TV086	Via Codette 20	Bovini da Riproduzione	NO

*Aziende zootecniche presenti all'interno del comune*

Queste aziende sono state puntualmente schedate nell'elab. E "Schede allevamenti zootecnici". L'elaborato riporta inoltre l'elenco degli allevamenti che, tramite specifico sopralluogo sono ormai da definirsi come familiari (vedi cap. 4.2). E' stata infine accertata la chiusura di due aziende zootecniche (A.R.E.P. e Coracin Rino e Silvano S.S.).

La realtà zootecnica del comune, sulla base delle consistenze dei capi allevati, può dirsi ormai marginale, con delle eccezioni riguardanti l'allevamento di conigli (due allevamenti consistenti, di cui uno in soccida) ed un allevamento rilevante di vitelloni. L'allevamento di vacche da latte sta, anno dopo anno, scomparendo, così come l'allevamento di suini. Rimangono numerosi allevamenti familiari (produzione per autoconsumo) sparsi nel territorio agricolo.

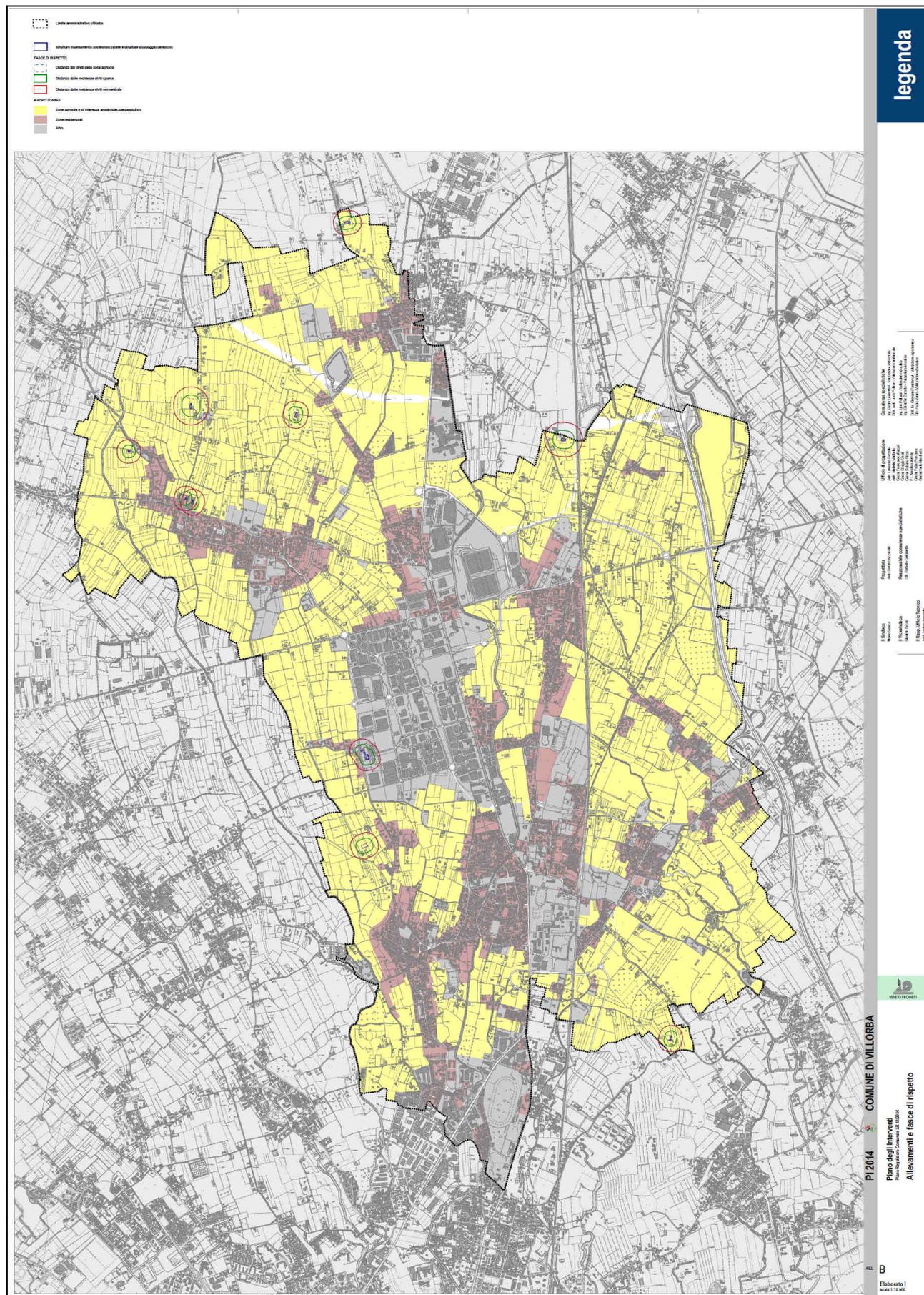
Purtroppo questa situazione di profonda sofferenza del settore della zootecnia è lo specchio del trend di molta parte della zootecnia del Veneto, che resiste solo in presenza di strutture grandi e/o in forme di conduzione in soccida. Per arrestare questo trend una delle possibili soluzioni (oltre che la ripresa economica a livello nazionale ed europeo, con l'abbassamento dei costi per la produzione) potrebbe essere quella di creare dei consorzi a livello comunale, all'interno dei quali far sopravvivere allevamenti di medio – piccole dimensioni che puntino a vendere il prodotto su base qualitativa più che quantitativa.

Discorso a parte può essere fatto per la scuderia "Circolo ippico di Fontane SNC" la quale gestisce un consistente numero di cavalli e la cui attività risulta fiorente.

### *Le fasce di rispetto*

La Tav. "Allevamenti e fasce di rispetto" (All. B della presente relazione) individua gli allevamenti schedati e le rispettive fasce di rispetto, così come riportato al cap. 4.2. Oltre alle fasce di rispetto di cui alla LR 11/2004, sono state individuate delle fasce di rispetto "cautelative" per gli allevamenti non intensivi e di classe dimensionale 1, sulla base della minor fascia di rispetto individuabile tra quelle previste dalla DGR 856 del 15 maggio 2012 (ossia 100 m dalle zto agricole, 50 m dalle residenze civili sparse, 100 m dalle residenze civili concentrate).

La tavola inoltre riporta la distinzione tra territorio agricolo e territorio urbano, al fine di individuare possibili "conflitti" generati dalla presenza di lotti residenziali edificabili all'interno delle fasce di rispetto degli allevamenti.



Elab. I, All. B "Allevamenti e fasce di rispetto"

## 5 ZONING TERRITORIO AGRICOLO COMUNALE

### 5.1 Introduzione

Il tessuto territoriale extraurbano, ai sensi della nuova normativa urbanistica regionale, si caratterizza per la sua valenza ambientale e generalmente è destinato alla salvaguardia dell'ambiente naturale ai fini di un suo utilizzo che non contrasti con i suoi caratteri. Non essendo più prevista la sottozonizzazione ai sensi della legge regionale 24/85 della zona agricola, assume sempre maggiore importanza e ruolo determinante la tutela della morfologia del suolo, dei corsi d'acqua e della vegetazione, comprendendo comunque in tale zona quelle destinate all'utilizzo dell'agricoltura, che va intesa non solamente come funzione economico-produttiva, ma anche come funzione di salvaguardia del sistema idrogeologico, del paesaggio agrario nelle sue molteplici e stratificate tipologie, dell'equilibrio ecologico e naturalistico.

### 5.2 Metodologia adottata

L'art. 49 e 50 delle NTA del P.A.T. di Villorba (TV) riporta gli obiettivi generali che la pianificazione del territorio agricolo deve avere, tra cui, quelli di maggiore interesse ai fini della zonizzazione del territorio agricolo:

- (a) difesa dell'integrità del territorio e contrasto del consumo di suolo;
- (b) valorizzazione degli assetti produttivi agricoli compatibili con le finalità di salvaguardia dei caratteri di integrità del sistema rurale;
- (c) salvaguardia degli elementi lineari e puntuali caratterizzanti il paesaggio agricolo, nonché le qualità percettive e di spazialità in essere, vietando in particolare la distruzione ed il danneggiamento delle siepi senza adeguata compensazione, non rientrando tra le misure vietate le normali operazioni di manutenzione e ringiovanimento delle siepi.

L'art. 51 "Rete Ecologica" riporta infine una serie di prescrizioni finalizzate alla tutela più o meno conservativa di elementi quali aree nucleo, corridoi ecologici e *stepping stones*.

Sulla base di queste considerazioni preliminari, sono state analizzate le prescrizioni normative insite negli articoli sopracitati, al fine di individuare i principali aspetti in comune e divergenze che accumulano le varie zone del comune. Questo ragionamento permette di ottenere una certa coerenza tra quanto riportato a livello di PAT e quanto individuato nello zoning del P.I. La seguente tabella schematizza quanto sopra riportato:

Elemento del PAT	Necessità di VINCA	Costruzione serre fisse	Interventi di cui alla LR11/04	Ampliamento residenziale (fino 800 mc)	Allevamenti intensivi
Aree nucleo (PTCP)	SI	NO	NO	NO	NO
Aree di connessione (PAT e PTCP)	SI	NO	NO	NO	NO
Aree tampone	NO	NO	SI	SI	SI
Aree agricole	NO	SI	SI	SI	SI

Tabella riassuntiva di coerenza tra territorio agricolo e naturale individuato dal PAT e prescrizioni normative

Le altre prescrizioni riportate a livello normativo (es. infrastrutture tecnologiche, illuminazione, ceduzione alberi e gestione del verde, ecc...) sono demandate a specifici piani di settore (piano antenne, regolamento edilizio, regolamento di polizia rurale, ecc...), o, in taluni casi (es.: impianti per lo svolgimento delle attività primarie) rientrano nelle casistiche riportate in tabella (es. interventi di cui alla L.R.11/2004).

Parallelamente a questi ragionamenti derivanti da quanto individuato e normato dal PAT, lo zoning delle aree agricole del P.I. è stato ridefinito sulla base di:

- a) nuova foto-interpretazione (ortofoto 2012);
- b) analisi ed individuazione degli elementi produttivi strutturali, di cui ai cap. 3 e 4;
- c) sopralluoghi vari.

### 5.3 Risultati e considerazioni finali

Il P.I. individua due tipologie di zone agricole: le zone agricole a valenza ambientale-naturalistica (EN) e le zone agricole a valenza agricolo-produttiva (EA). A completamento del sistema ambientale del comune vengono individuate le zone N, ossia "Territorio di interesse ambientale-paesaggistico".

**La ZTO agricola a maggior valenza ambientale (ZTO EN)** comprende le parti del territorio caratterizzate da una produzione agricola tipica o specializzata, a valenza ambientale e naturalistica per la presenza di ambiti in parte ancora intatti, di aree di completamento delle aree nucleo, corridoi ecologici e stepping zone.

Viene individuata principalmente a nord (corridoi ecologici) ed a sud-est del territorio comunale. Le aree di tutela sono localizzate lungo i principali fiumi e canali (torrente Giavera, fiume Pegorile, canale Piavesella, ecc...).

In queste aree l'obiettivo primario è la tutela e la valorizzazione degli elementi naturali e seminaturali presenti, cercando però di salvaguardare le attività agricole presenti (es.: possibilità di ampliamenti delle strutture agricolo-produttive tramite PSA).

Le **ZTO EA (Agricola a valenza agricolo-produttiva)** comprendono le parti del territorio che per estensione, composizione e localizzazione dei terreni nonché per la presenza di aziende agricole, assumono rilevanza primaria per la funzione agricolo-produttiva.

In queste aree viene consentito lo sviluppo aziendale ed il potenziamento delle strutture connesse (ampliamenti ed edificazione di nuove strutture agricolo produttive e residenziali ai sensi della L.R. 11/2004).

L'area delle Fontane Bianche di Lancenigo (SIC/ZPS IT3240012) e le aree afferenti ad essa secondo quanto individuato dal Piano d'Area delle Fontane Bianche, completano lo zoning delle aree di elevato pregio ambientale (**ZTO N, Territorio di interesse ambientale-paesaggistico**).

#### *Territorio agricolo integro*

Le "aree agricole integre", individuate dal PAT al fine di preservare il territorio agricolo da nuovo consumo di suolo, vengono individuate nel PI (**Territorio Agricolo Integro**) come vincolo sovraordinato alle ZTO EN ed EA. In queste aree è vietato qualsiasi tipo di nuova edificazione nonché qualsiasi tipo di ampliamento. Analogamente a quanto effettuato per lo zoning, il territorio agricolo integro è stato ridefinito a livello di P.I. (scala 1:2000) sulla base delle analisi e dei sopralluoghi effettuati; in questo modo si è cercato di essere coerenti con l'obiettivo posto dal PAT per queste aree, senza andare però a compromettere il possibile sviluppo delle attività primarie presenti nel territorio agricolo (si veda l'all. A e B alla presente relazione).